

Europa, Cultura e Lavoro | A Matera la due giorni di confronto promossa da Cgil Cisl Uil Furlan: «Costruire una Europa senza muri e barriere xenofobe unita nei valori del lavoro»

Dalla due giorni promossa a Matera da Cgil, Cisl e Uil la segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan ha lanciato un messaggio al Governo esprimendo forti perplessità sulla politica dell'esecutivo che «brucia futuro per l'Italia e non può essere certo un modello per l'Europa».

Per la sindacalista il Governo «aumenta la spesa corrente gonfiando deficit e debito senza un progetto e una visione di futuro, senza effettuare i necessari investimenti per la crescita e l'innovazione, per la cultura, per il sostegno all'occupazione, ai redditi da lavoro,

da pensione e ai consumi». L'esecutivo, affonda la sindacalista «tiene inutilmente bloccate le infrastrutture già finanziate e con esse centinaia di migliaia di posti di lavoro e riporta l'Italia nella palude degli appalti scarsamente trasparenti e fondati sul massimo ribasso, mentre si continua ad ammalarsi e morire di lavoro sempre di più proprio a causa delle troppe opacità e di una competizione da costi insostenibile».

Per la sindacalista «non sarà per niente un anno bellissimo perché in autunno ci sarà da preparare una legge finanziaria che parte già

con 40 miliardi per esorcizzare l'aumento dell'Iva, per finanziare il reddito di cittadinanza e con una crescita che non è all'1% ma allo 0,2%». Nessun dubbio sulla «necessità di costruire una nuova Europa senza muri e barriere xenofobe, unita nei valori del lavoro e della giustizia sociale, della sicurezza comune, dell'accoglienza, dell'integrazione, della solidarietà. Del rispetto e della valorizzazione della persona umana». Per la leader della Cisl, «il lavoro e le persone devono tornare al centro delle scelte dell'Unione Europea e dei singoli paesi».

Salario minimo, nuovo tavolo tecnico al ministero del lavoro. Il testo del Ddl accoglie le proposte dei sindacati

Nuovo tavolo tecnico al ministero del Lavoro sul salario minimo di legge, il secondo a distanza di un mese e mezzo dall'avvio del dialogo tra governo e sindacati. Cgil Cisl e Uil hanno chiesto al sottosegretario presente all'incontro una proposta definitiva che contenga le modifiche più volte chieste dai sindacati. Positivo il commento del segretario generale aggiunto della Cisl Luigi Sbarra sul testo consegnato dal ministero che in parte riscrive la proposta iniziale chiarendo che non c'è una contrapposizione tra il compenso orario e la contrattazione collettiva, anzi si dà più valore ai contratti collettivi.

Per la Cisl «un buon intervento anti dumping e un salario dignitoso per i lavoratori passano non già da un minimo retributivo unico per tutti ma dall'assegnare valore legale ai minimi contrattuali già definiti dai contratti collettivi nazionali di riferimento». La vera malattia da curare, infatti, «è la proliferazione dei contratti pirata che producono dumping salariale e contrattuale e creano concorrenza sleale». Contro il lavoro povero occorre perciò «creare nuova occupazione ma soprattutto di tagliare le tasse ai lavoratori dipendenti». Intanto sono 72 gli emendamenti presentati al ddl sul salario minimo all'esame della Commissione Lavoro del Senato.

Industria Turistica, proseguono le trattative per il Ccnl

Proseguono le trattative tra sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e le associazioni imprenditoriali di settore Federturismo e Aica Confindustria Alberghi per il rinnovo del contratto nazionale dell'Industria Turistica applicato ai circa 200mila dipendenti delle grandi catene alberghiere e dei tour operators scaduto il 31 gennaio 2018. Sul tavolo i temi della piattaforma sindacale unitaria.

Tra i temi il sistema delle relazioni sindacali e Governance settoriale, bilateralità e welfare contrattuale, contrattazione integrativa, appalti e terziarizzazione, salute e sicurezza, formazione e aggiornamento professionale, diritti di informazione e incremento economico sono le richieste del documento congiunto.

Nella piattaforma unitaria anche la richiesta di definire linee guida condivise sulle sfide imposte dalla digitalizzazione e sulla tutela del lavoro stagionale, dinamica strutturale del comparto, come anche sul contrasto al lavoro nero e alle forme irregolari di ospitalità.

Le associazioni di Confindustria hanno manifestato interesse a trattare sui temi di reciproco interesse e conseguenti azioni comuni, a cominciare da bilateralità e sostegno al reddito e formazione professionale. Il confronto proseguirà a Roma il 25 giugno su governance, bilateralità e stagionalità. La trattativa riprenderà in plenaria il 18 luglio.

Salario minimo, si accende il dibattito in casa Fist Cisl. Raineri: «Pericolo innesto dumping nel contesto economico»

Si accende il dibattito in casa Fist Cisl sul provvedimento legislativo sul salario Minimo in esame dell'Esecutivo nazionale e oggetto di confronto al tavolo Governo Sindacati aperto nei giorni scorsi al ministero del Lavoro. Il consiglio generale della categoria cislina del terziario, in assise a Roma per gli adempimenti statutari in presenza del segretario confederale Cisl Andrea Cuccello, ha analizzato lo scenario economico e sociale riflettendo sull'applicazione di una paga oraria di Legge nel mercato del lavoro italiano, dove l'85% dei lavoratori è coperto da una contrattazione di riferimento.

«Un provvedimento normativo sul salario minimo senza un riferimento alla validità erga omnes dei contratti leader di settore siglati dalle associazioni maggiormente rappresentative spazzerebbe la contrattazione nel terziario privato comportando per le aziende nessun altro obbligo che l'applicazione della paga di Legge» avverte il segretario generale della Fist Cisl Pierangelo Raineri sottolineando che «la struttura salariale del lavoro dipendente nel terziario privato contempla anche quote di welfare oltre a quote salariali riferite a Tfr e mensilità aggiuntive». E ancora, ha aggiunto il sindacalista, «l'introduzione del salario minimo potrebbe innestare un meccanismo di dumping a sfavore di chi applica integralmente la contrattazione, viziando in tal modo il contesto economico e produttivo».

Il tema sarà approfondito anche nell'Assemblea Organizzativa che il consiglio generale Fist Cisl ha deciso di convocare per il prossimo 11 giugno, prima della conclusione del percorso confederale che culminerà a Roma il 9, 10 e 11 luglio.

CISL FISASCAT 1948 | 2018
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
NON RINUNCIARE AI TUOI DIRITTI
Anni a Tutela dei Lavoratori
WWW.FISASCAT.IT #FISASCAT70